

Esercizi bilancio / 1

Il bilancio della Pajari S.p.A. al 31/12/2001 è riportato nelle tabelle seguenti (dati espressi in migliaia di €):

Stato Patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti materiali	10.000	Capitale sociale	10.000
(Fondo ammortamenti	6.000)	Riserve	3.000
Altre attività non correnti	3.000	Utile netto	2.000
(Fondo svalutazione partecipazioni	0)	Fondo imposte	2.000
Crediti commerciali netti	4.500	Debiti verso fornitori	2.600
(Fondo svalutazione crediti	500)	Debiti finanziari di breve	1.500
Liquidità	4.000	Debiti finanziari di lungo	2.500
Scorte totali	5.000	TFR	3.000
Altri crediti	200	Altre passività	100

Conto Economico

<i>Ricavi</i>		17.600
	Ricavi da vendite	17.600
	Altri proventi	0
<i>Costo della produzione</i>		11.390
	Godimento beni terzi	100
	Acquisti	4.000
	Salari/stipendi	6.000
	Spese consulenza	100
	Accantonamenti TFR	1.390
	Variazione scorte _(i-f)	-200
<i>EBITDA</i>		6.210
	Ammortamenti	2.000
	Plusvalenze	400
	Minusvalenze	200
<i>EBIT</i>		4.410
	Oneri finanziari	410
<i>Utile lordo</i>		4.000
<i>Imposte</i>		2.000
<i>Utile netto</i>		2.000

Dalla Nota Integrativa della Pajari S.p.A. si desume che l'impresa: a) ha preso in affitto un magazzino per il periodo dall'1/7/01 al 31/12/02 pagando anticipatamente il primo luglio del 2001 tutta la cifra concordata per l'affitto (300.000 €); b) ha incaricato una società di consulenza di modificare il proprio sistema informativo. Tale società ha iniziato a lavorare l'1/9/2001 e si prevede che terminerà il lavoro il 30 giugno 2002 quando riceverà come compenso per la sua attività un totale di 250.000 €.

Nel corso del 2002 la Pajari S.p.A. ha eseguito le seguenti operazioni:

1. ha distribuito il 60% degli utili del 2001 sotto forma di dividendi;
2. ha venduto 10.000 unità di prodotti finiti per un fatturato complessivo di 18 milioni di € incassato all'80% pronta cassa;
3. ha pagato debiti verso fornitori per un ammontare di 2 milioni di €;
4. ha ottenuto, su ordine del curatore fallimentare di un cliente fallito, 500.000€ al posto del credito di 1,8 milioni di € che invece vantava;
5. ha contratto l'1/5/02 un nuovo debito finanziario di breve di 500.000 € per cui deve pagare al termine di ogni anno di utilizzo (i.e. l'1/5/03) il 9% di interessi;
6. ha pagato salari e stipendi per un totale di 6.100.000 € accantonando inoltre al TFR 1.500.000 €;
7. ha venduto il primo di luglio del 2002 un impianto del valore lordo di 2 milioni di € a 1,5 milioni di € (pagamento pronta cassa);
8. ha acquistato materie prime per un totale di 3.800.000 € (di cui l'80% pagate pronta cassa);

9. ha acquistato pronta cassa l'1/9/02 un'immobilizzazione materiale (vita utile 8 anni) del valore di 2,4 milioni di € che viene ammortizzata su un periodo di 8 anni;
10. ha portato a termine un aumento di capitale a pagamento emettendo 100.000 nuove azioni del valore nominale di 10 € ad un prezzo di 15 €;
11. data la crisi, ritenuta duratura, del settore dell'e-commerce, ha svalutato le partecipazioni strategiche che deteneva in una società del settore da 3 milioni di € a 1,5 milioni di €;
12. ha restituito il primo di ottobre del 2002 un debito finanziario di lungo del valore di 1 milione di €;

Sapendo che la Pajari S.p.A.:

- i. adotta una politica di ammortamento lineare a quote costanti;
- ii. ha già ammortizzato tutti gli impianti presenti a bilancio nel 2001 per 3 anni;
- iii. il tasso di interesse sui debiti di breve è pari al 9% annuo e quello sui debiti di lungo è pari al 10% annuo;
- iv. l'aliquota fiscale della Pajari S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 2001;
- v. le scorte di prodotti finiti presenti a bilancio al termine del 2002 sono diminuite di 500.000 €, e quelle di materie prime sono diminuite di 100.000 €.

- 1.** realizzare Stato Patrimoniale e Conto Economico della Pajari nel 2002;
- 2.** confrontare i principali indici di redditività e di liquidità della Pajari nei 2 anni.